

L'analisi



68° Consiglio Federale FIC
31° Convegno Studi Vedere e Studiare Cinema

Sabato 26 settembre 2020, ore 15.30

● diretta streaming

I videosaggi: forme e funzioni di un pensiero critico che ambisce a fare delle immagini il cuore del proprio discorso. Sul cinema, sicuramente, ma non solo su di esso.

Negli ultimi anni si è andata affermando in modo sempre più diffuso una modalità di approccio critico alla materia filmica e cinematografica, in cui la parola come strumento di concettualizzazione e di esposizione lascia direttamente spazio in modi e gradi diversi all'oggetto stesso della sua analisi, che ne diventa così soggetto in senso pieno.

L'idea che sta alla base di tale approccio è quella di pensare e analizzare il cinema per mezzo del cinema. L'ambito di riferimento è quello del "saggio". Come ha scritto Chiara Grizzaffi, i video saggi «rimontano e remixano immagini cinematografiche per suggerirne spunti analitici, per veicolare riflessioni critiche o talvolta più semplicemente per mostrare con l'immediatezza delle immagini un'intuizione e condividere una suggestione visiva» (*I film attraverso i film. Dal «testo introvabile» ai «video essay», Mimesis, 2017*).

Se l'idea in sé è tutt'altro che nuova, sono state le nuove tecnologie e facilitarne la realizzazione, dando la possibilità a chi ha voluto praticarla di farlo fruendo di potenzialità manipolative del materiale di partenza e, di conseguenza, espressive a costi decisamente impensabili in precedenza.

I pareri intorno a questa forma di esercizio critico non sono ovviamente concordi: a fronte di chi ne sottolinea gli aspetti interessanti e di grande novità ci sono coloro che li reputano – almeno nella maggior parte dei casi – semplici esercitazioni retorico-spettacolari che poco hanno a che fare con il lavoro critico vero e proprio. Per articolare una riflessione sul tema ho dunque pensato che si potrebbe dedicare quest'anno il convegno annuale della Federazione all'argomento "videosaggio", cercando di abbinare una storicizzazione dell'argomento a considerazioni e analisi dell'attualità.

Va peraltro aggiunta anche un'altra possibile direzione in cui procedere parlando di questa forma testuale: quando cioè il videosaggio diventa strumento non tanto di un nuovo approccio alla critica cinematografica quanto di un pensiero critico sul nostro mondo, utilizzando anche il linguaggio e le immagini del cinema per meglio farne emergere la complessità e l'intreccio che lo attraversa tra pubblico e privato.

Questo anche in considerazione del fatto che nelle ultime tre edizioni del Premio Adelio Ferrero, cui la rivista Cineforum è storicamente legata, è stata aperta una sezione concorso che al videosaggio è dedicata in modo specifico. Nella mia proposta il Convegno sarebbe quindi il risultato di una collaborazione diretta tra Federazione Italiana Cineforum e Premio Adelio Ferrero.

Il convegno si svolgerebbe nell'arco di un pomeriggio, con quattro relazioni (ho già ottenuto l'adesione entusiastica del nostro collaboratore Giampiero Frasca, dell'università di Torino), e naturalmente prevede anche la proiezione di materiali ad hoc, permettendo a chi lo seguirà anche un utile aggiornamento delle proprie conoscenze in merito.

Adriano Piccardi